

Visione antropologico-cristiana della Laudato Si' in prospettiva missionaria

Traccia di lavoro di Tiziana Longhitano – ATI - Pontificia Università Urbaniana

Insegno Antropologia teologica e teologia trinitaria in una università in cui la maggior parte delle persone vengono da zone del mondo “a rischio” da ogni punto di vista: umano, religioso, fisico-spirituale, ambientale e sociale. Potremmo definirlo: *rischio integrale*. Sono portata perciò a considerare la questione ambientale non come problema, ma come impegno missionario a favore e a servizio della formazione integrale della persona.

Lavorerei su questi punti che possono essere assunti come Teologia della creazione:

1. Le condizioni per la vita umana: Dio crea facendo, separando, abbellendo, donando, ecc.
 - a. Il passaggio da terra desolata a terra abitata
 - b. Il rapporto tra *benedizione* e *dominio*
 - c. Significati antropologici
2. Il consiglio del Signore e l'incorrispondenza umana: esiti antropologici/ecologia integrale umana
 - a. I paradossi dell'essere umano
 - b. Unicità e relazioni
 - c. Corporeità e dimensione spirituale
3. Richieste della *Laudato Si'*: rivisitare la relazione tra creazione e redenzione/conversione ecologica
 - a. Tra salvezza ed esistenza
 - b. alleanza e habitat naturale
 - c. regno dei cieli e regno che si declina nel qui e adesso
4. Inserire nella carta dei diritti umani il diritto all'ambiente sicuro.
 - a. Il grido della terra e quello dei poveri sono il medesimo grido (LS 49).
 - b. Intervenire positivamente (LS 58) e testimoniare la cura della vita ad ogni livello.
5. Alcuni principi che metterei a fondamento dello stile a cui sollecita la *Laudato Si'*:
 - a. **il principio persona** – poiché tutto viene fatto in vista della persona nella sua “identità comune” LS 232.
 - b. **Principio della cura** amorevole – LS 5, 10, 11, 246. La cura è legata alla vita poiché senza cura nessuna vita vive e sopravvive perché soluzioni solo tecniche non sono sufficienti LS144. Il dialogo religioso dovrebbe essere orientato alla cura dell'ambiente e dei poveri (201). affinché la cultura della cura impregni la società debellare la violenza e la crudeltà (LS 229 e 231). Motivazioni della cura nn. 64, 67, 70, 78, 116, 124, 143, 155,162, 167, 198, 210, 213.
 - c. **Principio della corresponsabilità-compassione** – deriva dal precedente. Emerge dal “principio di responsabilità” di Hans Jonas:” Agisci in maniera tale che le conseguenze dei tuoi atti siano benefiche per la vita”. La cura è basata sulla compassione (LS 211).
 - d. **Principio del dono di sé** – LS 162 non si tratta di dare cose ai poveri... ma di «sviluppare una nuova capacità di uscire da sé stessi verso l'altro» LS 208, 228.
 - e. **Principio della misericordia/solidarietà** - «Ogni lesione della solidarietà e dell'amicizia civica provoca danni ambientali» (142). Considerare gli effetti sulla salute e l'equilibrio umano dell'inquinamento, della siccità, delle guerre, ecc. Si tratta allora di rafforzare i legami sociali: 116. La solidarietà chiede l'opzione preferenziale per i poveri (158). Grazie alla **solidarietà** generazionale le generazioni future potranno ereditare risorse sufficienti e di buona qualità (159). Coltivare una *spiritualità della solidarietà* che sgorga dal mistero della Trinità (240).

- f. **Principio di precauzione** – “prevenire è meglio che curare”. Il principio di precauzione si applica cioè non a pericoli già identificati, ma a pericoli potenziali, di cui non si ha ancora conoscenza¹. **Il papa lo suggerisce** nel n. 124 come modo più adeguato di prendersi cura del creato.
- g. Principio della **Partecipazione al bene comune** – n. 144: i problemi sono così connessi da richiedere la complessità delle problematiche locali, che richiedono la partecipazione attiva degli Abitanti. E al n. 183: «La partecipazione richiede che tutti siano adeguatamente **informati** sui diversi aspetti e sui vari rischi e possibilità, e non si riduce alla decisione iniziale su un progetto, ma implica anche azioni di controllo o **monitoraggio** costante»

Conclusion

La *Laudato Si'* un documento significativo e coinvolgente poiché ritiene giunto il momento della responsabilità personale e comune.

L'impegno di ogni persona di buona volontà, il lavoro di ciascuno farà scoprire a tutti un'umanità piena, la possibilità di una realizzazione personale, sociale e comunitaria in armonia con l'habitat naturale. La terra nella quale viviamo, potrà essere luogo vivibile e visibile di compiutezza, dove la giustizia (intesa come realizzazione del piano di Dio sul mondo intero) e la pace potranno essere realizzate per la felicità dei suoi abitanti quando, il lavoro comune e l'impegno responsabile delle persone di buona volontà avranno reso riconoscibile la dignità di tutti attraverso uno sviluppo sostenuto e sostenibile da tutti.

Bibliografia

- ANCILLIE. (a cura di), *Temi di Antropologia teologica, Teresianum, Roma 1981.*
- BALTHASAR VON H. U., *Verbum caro. Saggi teologici I, Morcelliana, Brescia 1970.*
- BALTHASAR VON H. U., *La meditazione, Paoline, Alba 1958.*
- BARBOTIN E., *Humanité de Dieu, Approche anthropologique du Mystère de Dieu, Aubier, Paris 1970.*
- BARTH K., *La dottrina dell'elezione divina, Utet, Torino 1983.*
- BUBER M., *Il cammino dell'Uomo, Qiqajon, Magnano 1990.*
- COLZANI G., *Antropologia cristiana. Il dono e la responsabilità, Piemme, Casale Monferrato 1991.*
- COLZANI G., *L'uomo nuovo. Saggio di antropologia soprannaturale, Torino, Elle Di Ci 1977.*
- CONGAR Y., *Un popolo messianico, Queriniana, Brescia 1976.*
- DUQUESNE J., *Dieu pour l'homme aujourd'hui, Grasset, Paris 1970.*
- ELIADE M., *Il sacro e il profano, Boringhieri, Torino 1973.*
- FABBRO C., *L'anima. Introduzione al problema dell'uomo, Studium, Roma 1955.*
- FIORANI L.- PASINI A., *Il pianeta che scotta. Capire il dibattito sui cambiamenti climatici, Città Nuova, Roma 2010.*

¹L'Unione Europea ha colto l'importanza di questo principio e, lo ha introdotto nel testo della Costituzione Europea (III-233) e, in una Comunicazione del 2 febbraio del 2000, lo ha allargato alla politica di tutela dei consumatori, della salute umana, animale e vegetale: «Il principio di precauzione non è definito dal trattato che ne parla esplicitamente solo in riferimento alla protezione dell'ambiente, ma la Commissione ritiene che la sua portata sia, in pratica, molto più ampia e si estenda anche alla tutela della salute umana, animale e vegetale. La Commissione sottolinea che il principio di precauzione dovrebbe essere considerato nell'ambito di una strategia strutturata di analisi dei rischi, comprendente valutazione, gestione e comunicazione del rischio stesso, ed intende alimentare la riflessione in corso in questo settore a livello sia comunitario che internazionale. Il ricorso al principio di precauzione trova applicazione qualora i dati scientifici siano insufficienti, inconcludenti o incerti e la valutazione scientifica indichi che possibili effetti possano essere inaccettabili e incoerenti con l'elevato livello di protezione prescelto dall'Unione europea».

- FIORANIL. (Edited by), *Proceedings of the international meeting, Natural relationality and environmental awareness*, Castel Gandolfo (Rome), 4-6 April, 2014, ENEA, Rome 2014.
- FRANCI G. R., *L'induismo. La cultura e le tradizioni dell'Oriente indiano*, Il Mulino, Bologna 2000.
- GEHELEN A., *Antropologia filosofica e teoria dell'azione*, Guida, Napoli 1990.
- GEHELEN A., *L'uomo. La sua natura e il suo posto nel mondo*, Feltrinelli, Milano 1990.
- GEVAERT J., *Il problema dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*, LDC, Leumann/TO 1995.
- GOZZELLINO G., *Vocazione e destino dell'uomo in Cristo, Elle Di Ci*, Torino 1985.
- GROSSI V., *Lineamenti di antropologia patristica*, Borla, Città di Castello 1983.
- GANOCZY A., *Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto. Lineamenti fondamentali della dottrina della grazia*, Queriniana, Brescia 1991.
- GUARDINI R., *Mondo e persona*, Morcelliana, Brescia 2000.
- HESCHEL A., *Dio alla ricerca dell'uomo*, Borla, Roma 1983.
- KASPER W., *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1976.
- LABARRIERE P.J., *Dieu aujourd'hui. Cheminement rationnel. Décision de la liberté*, Desclée, Tournai 1977.
- LONGHITANO T., *Il dono che redime. Il legame tra l'antropologia teologica e la teologia mistica*, Aracne, Roma 2006.
- MOLTMAN J., *Uomo. L'antropologia cristiana tra i conflitti del presente*, Queriniana, Brescia 1972.
- MONDIN G., *I teologi della Liberazione*, Roma 1997.
- MONDIN B., *L'uomo secondo il disegno di Dio. Trattato di Antropologia teologica*, ESD, Bologna 1992.
- PANNEMBERG W., *Antropologia in prospettiva teologica*, Queriniana, Brescia 1987.
- PESCH O. H., *Liberi per grazia. Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 1988.
- RAHNER K., *Schema di una dogmatica, Saggi teologici*, Paoline, Roma 1965.
- RAHNER K., *Uditori della Parola*, Borla, Torino 1967.
- RAHNER K., *Saggi di Antropologia soprannaturale*, Paoline, Roma 1965.
- RATZINGER J., *Introduzione al cristianesimo*, Brescia 1969.
- RATZINGER J., *BENEDETTO XVI, Gesù di Nazaret*, Rizzoli, Milano 2007.
- RICOEUR P., *Simbolica del male*, Il Mulino, Bologna 1970.
- RICOEUR P., *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 1993.
- RUIZDE LA PEÑA J. L., *El don de Dios. Antropologia teológica especial*, SalTerra, Santander 1991.
- SANNA I., *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994.
- SANNA I., *Il sapere teologico il suo metodo*, EDB, Bologna 1993.
- SCHILLEBEECKX, *Umanità, la storia di Dio E.*, Queriniana, Brescia 1992.
- SIVIGLIAI., *Antropologia teologica in dialogo*, EDB, Bologna 2007.
- ŠPIDLIK T., *L'idea russa. Un'altra visione dell'uomo*, Lipa, Roma 1995.
- TEILHARD DE CHARDIN P., *Le Milieu Divin. Opere di Pierre Teilhard de Chardin*, Ed. it. F. ORMEA (a cura di), Saggiatore, Torino, 1968.
- WOJTILA K., *Amore e responsabilità*, Marietti, Torino 1978.